# LA FEDE NELLA PAROLA

# Perché stessero con lui e per mandarli a predicare

Quando il Signore liberò i figli d’Israele dalla schiavitù d’Egitto, li tenne con sé nel deserto per quarant’anni perché imparassero a vivere di purissimo ascolto della sua Parola. Ecco come il Signore rivela questa verità per bocca di Mosè: *“Abbiate cura di mettere in pratica tutti i comandi che oggi vi do, perché viviate, diveniate numerosi ed entriate in possesso della terra che il Signore ha giurato di dare ai vostri padri. Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant’anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l’uomo non vive soltanto di pane, ma che l’uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Il tuo mantello non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant’anni. Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore, tuo Dio, corregge te. Osserva i comandi del Signore, tuo Dio, camminando nelle sue vie e temendolo, perché il Signore, tuo Dio, sta per farti entrare in una buona terra: terra di torrenti, di fonti e di acque sotterranee, che scaturiscono nella pianura e sulla montagna; terra di frumento, di orzo, di viti, di fichi e di melograni; terra di ulivi, di olio e di miele; terra dove non mangerai con scarsità il pane, dove non ti mancherà nulla; terra dove le pietre sono ferro e dai cui monti scaverai il rame. Mangerai, sarai sazio e benedirai il Signore, tuo Dio, a causa della buona terra che ti avrà dato. Guàrdati bene dal dimenticare il Signore, tuo Dio, così da non osservare i suoi comandi, le sue norme e le sue leggi che oggi io ti prescrivo. Quando avrai mangiato e ti sarai saziato, quando avrai costruito belle case e vi avrai abitato, quando avrai visto il tuo bestiame grosso e minuto moltiplicarsi, accrescersi il tuo argento e il tuo oro e abbondare ogni tua cosa, il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d’Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz’acqua; che ha fatto sgorgare per te l’acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri, per umiliarti e per provarti, per farti felice nel tuo avvenire. Guàrdati dunque dal dire nel tuo cuore: “La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno acquistato queste ricchezze”. Ricòrdati invece del Signore, tuo Dio, perché egli ti dà la forza per acquistare ricchezze, al fine di mantenere, come fa oggi, l’alleanza che ha giurato ai tuoi padri. Ma se tu dimenticherai il Signore, tuo Dio, e seguirai altri dèi e li servirai e ti prostrerai davanti a loro, io attesto oggi contro di voi che certo perirete! Perirete come le nazioni che il Signore sta per far perire davanti a voi, se non avrete dato ascolto alla voce del Signore, vostro Dio (Dt 8,120)*. I figli di Israele sempre si dovranno ricordare che la loro vita è nella e dalla Parola del Signore. L’esperienza del deserto dovrà essere sempre tramandata di padre in figlio.

*Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –,* *perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè «figli del tuono»; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì (Mc 3,13-19).*

Perché Gesù chiama i dodici perché stiano con lui e per mandarli a predicare? Perché essi dovranno vedere e ascoltare tutto ciò che Gesù fa e dice. Domani ciò che Lui ha fatto essi dovranno fare. Ciò che Lui ha detto essi dovranno dire. Essi dovranno stare con Lui non solo con il corpo, ma soprattutto con la mente, con il cuore, con una sola volontà: imparare tutto dal loro maestro. Neanche un piccolissimo dettaglio delle sue opere e delle sue parole dovrà loro sfuggire. Quando essi domandi andranno nel mondo a predicare il Vangelo, dicendo ciò che il loro Maestro ha detto e facendo ciò che Lui ha fatto, sempre nel rispetto e nell’obbedienza ad ogni mozione dello Spirito Santo, che è in loro Spirito di ricordo di tutto ciò che Gesù ha detto e fatto, cosa potrà loro ricordare lo Spirito Santo se sono stati distratti, disattenti, se con il loro Maestro sono stati solo con il corpo e non anche con l’anima e con lo spirito? Vale questa verità oggi per quanti si preparano a ricevere gli ordini sacri, sia per il diaconato, sia per il presbiterato e anche e soprattutto per l’episcopato. Se il consacrato poco ha ricevuto dal consacrante o da chi lo ha preposto per essere consacrato, poco darà. Se ha ricevuto molto, molto potrà dare. Se nulla ha ricevuto, nulla darà. Ma anche se ha ricevuto false dottrine ed errati insegnamenti, false dottrine e falsi insegnamenti darà. La consacrazione dona la potestà di ordine. La scienza la si deve attingere. La dottrina la si deve attingere. Anche la sapienza si deve attingere da persone sapienti. Gesù dona ai suoi Apostoli anche il suo Santo Spirito per essere idonei e pronti a compiere la missione evangelizzatrice. La frequentazione di una persona è sempre insegnamento. La persona falsa dona insegnamenti falsi. La persona vera dona insegnamenti veri. La persona santa dona insegnamenti santi. Le parole e le opere sono il frutto del cuore. Se il cuore è cattivo né può fare cose buone e né può dirle. Il cuore di Cristo Gesù è santissimo e per gli Apostoli il suo insegnamento sarà sempre santissimo. La Madre della Redenzione ci aiuti a frequentare Cristo Gesù con presenza ricca di Spirito Santo. Tutto vogliamo imparare da Lui. ***27 Agosto 2023***